

Vus, il Pd spacca l'asse Flaminia

Guerra tra Spoleto e Foligno. Dionisi: «C'è chi vuole svendere»

LA POLITICA

Tensione altissima sul destino dell'azienda

di ILARIA BOSI

Vus.Com, la controllata della Valle Umbra Servizi che si occupa di gas, ha rischiato di essere svenduta. Lo ha detto a chiare note, e in sedi diverse, il rappresentante spoletino del consiglio d'amministrazione della multiservizi Giorgio Dionisi, che ora assumerà anche la guida temporanea (sarà presidente facente funzioni) dell'azienda. Dopo l'annuncio della scorsa settimana, infatti, due giorni fa sono state anche formalizzate le dimissioni di Sergio Villa. E se la Vus si appresta a voltare pagina, all'interno del Pd dell'area vasta resta aperta una questione politica che in questa fase sembra quasi una voragine. Le questioni dell'azienda, soprattutto la sua gestione, hanno aperto un fronte politico importante sull'asse della Flaminia, con Spoleto e Foligno che hanno dimostrato di avere visioni decisamente diverse. Le dimissioni di Villa sono state la conferma più eclatante di una situazione che resta da chiarire. E forse, proprio per non gettare benzina sul fuoco, da Spoleto si è cercato di evitare di entrare troppo nelle questioni del momento alla festa di partito in corso in questi giorni.

Tanto che l'altra sera, quando era in programma un dibattito sulla Vus (molti hanno notato l'assenza del sindaco di Foligno, presente nel programma, Nando Mismetti) soltanto il vicepresidente Dionisi si è lasciato sfuggire qualche riferimento alla controversa vicenda di Vus.Com (di cui aveva ampiamente riferito in commissione consigliare qualche ora prima) e altre questioni che interessano la Valle Umbra Servizi: «Evidentemente qualcuno ama di più l'azienda rispetto ad altri», ha detto Giorgio Dionisi in un passaggio del suo intervento. Per poi lanciare un'altra frecciata: «Qualcuno pensa che si può giocare, che si può svendere l'azienda».

Una stoccata, probabilmente, ai folignati ma anche al presidente dimissionario, che nella lettera in cui annunciava di lasciare aveva chiamato in causa, nel tentativo forse di coinvolgerli, gli altri rappresentanti del consiglio d'amministrazione, sostenendo che erano a conoscenza, al contrario di quanto dicevano, di ogni mossa. E se a quel passaggio Dionisi ha risposto con una relazione dell'ufficio legale e affari generali, alla festa del Pd l'ex presidente Vus, il consigliere regionale Luca Barberini, ha invece preferito non entrare nel merito della questione, limitandosi a definire «argomento tellurico» le note vicende dell'azienda. Mentre ieri mattina era stato il sindaco di Spello Sandro Vitali a fare un passo indietro sulle dichiarazioni che qualche giorno fa aveva presentato come a nome dei Comuni Minori. Gran parte di questi, infatti, non ne erano a conoscenza e avevano preso le distanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

